

CI. TEODORO

detto IRENICO.

1213. TEODORO, detto Irenico e Copas, succedette il 28 settembre 1213 a Michele dopo una vacanza di 13 mesi, e 3 giorni. Morì il 31 gennaio 1215 (le Quien).

CII. MASSIMO II.

1215. MASSIMO, superiore degli Acemeti, fu eletto il 3 giugno 1215 a Nicea per patriarca greco di Costantinopoli: « Era egli un monaco, dice le Beau, che non andò debitore della sua esaltazione che ai maneggi delle donne di corte, di cui a forza di adorarlo le era divenuto l'idolo. Ma non godette che assai poco tempo il frutto delle lunghe sue compiacenze ». Morì nel mese di dicembre dello stesso anno in che fu eletto.

CIII. MANUELE I

detto CARITOPULO.

1216. MANUELE, detto Caritopulo, diacono, succe-

papa da lui consultato con lettere su parecchi articoli gli permise colla sua risposta in vista del soverchio numero di vescovi ch'eranvi nel suo patriarcato, di conferirne più d'uno alla stessa persona; primo esempio delle unioni personali dei benefizii col mezzo del titolare. Il papa confermò pure il concordato fatto dal patriarca il 17 marzo 1206 col reggente Enrico; nel qual trattato si accordò alle Chiese la quindicesima parte di tutti i dominii situati fuori delle mura di Costantinopoli per indennizzarli di quanto possedevano sotto la dominazione greca. In quello stesso torno di tempo il patriarca s'impigliò coi Veneziani in proposito di un'Image della B. Vergine cui essi volevano togliere alla sua Chiesa. Dicevasi essere stata dipinta dalla mano di san Luca, e veniva portata dagli stessi imperatori nelle solenni processioni; tanta era la venerazione che avevano per essa. Il bailo della Signoria avendola levata via colla forza, fu dal patriarca scomunicato, locchè venne confermato dal legato. Allora convenne cedere. Rimase al suo sito l'Image, e i Greci la ritrovarono ripresa ch'ebbe-